

## PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

## DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, piazza s. Frediano, Pisa.

## AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

# LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

## ABBUONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 2,50.  
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

## INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.  
Dopo la firma del gerente, cent. 25 cs.  
Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbuonamenti.

## PARTE UFFICIALE

## Il Sindaco di Pisa

Visto il R. decreto 6 ottobre 1880, con cui è approvato il regolamento per la esecuzione del censimento generale del bestiame *asinino, bovino, ovino, caprino e suino*.

## Notifica

che alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881 dovendo compiersi in tutti i comuni del regno il censimento suddetto, e perciò tutto il bestiame suindicato dovendo in quella notte esser censito nel comune, in cui esiste, sia che il bestiame stesso vi abbia stabile dimora, sia che vi si trovi a svernare o per altre ragioni, avrà luogo anche in questo comune di Pisa il detto censimento, il quale si farà mediante schede che verranno distribuite al domicilio dei proprietari o loro rappresentanti, da alcuni incaricati municipali non prima del 1° nè più tardi del 10 febbraio 1881: coloro che possedessero del bestiame ridetto e non avessero ricevuto la scheda ne faranno richiesta all'ufficio comunale.

Le schede dovranno essere riempite esattamente e sottoscritte dal proprietario o dal suo rappresentante, e qualora dessi fossero illetterati, da persona di loro fiducia. Il rappresentante del proprietario, anche quando sia costretto di valersi di persona che sottoscrive per lui, deve sempre indicare il nome del proprietario che rappresenta.

La dichiarazione fatta da un proprietario o dal suo incaricato, deve contenere la indicazione numerica di tutto il bestiame che il proprietario stesso suole mantenere nei fondi rurali compresi nel territorio del comune da cui gli perviene la scheda. Nella stessa perciò va compreso non solo il bestiame che alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio 1881 trovavasi presente nel comune stesso, ma quello pure, che per una causa qualsiasi, trovavasi temporaneamente assente.

Le schede dovranno per cura dei proprietari o dei loro rappresentanti esser consegnate all'ufficio comunale non più tardi del giorno 20 febbraio 1881.

Confida il sottoscritto che questa operazione destinata ad accertare il numero di tutto il bestiame sopra ricordato esistente nel regno procederà nel nostro comune colla dovuta regolarità.

Pisa, dal palazzo comunale  
Li 27 gennaio 1881.

A. T. SIMONELLI

## PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIARIO

— Lima non è stata presa, come autorizzavano a credere le prime notizie ma si è resa:

Il console generale del Chili a Roma ha ricevuto in proposito i seguenti ragguagli:

«L'esercito chileno che sbarcò presso Lurin si componeva di 26,000 uomini, ma probabilmente prima di attaccare Lima lo avrà raggiunto altra divisione fino a completare il numero di 35 mila.

«La fanteria è armata di fucili Gras, lo stesso modello di quelli dell'esercito francese. L'artiglieria si compone di 110 pezzi dell'ultimo sistema Krupp e di lunghissimo tiro. Inoltre, devono essersi provate per la prima volta alcune batterie del cannone Armstrong, recentemente perfezionato.

«Dalla squadra di operazione, insieme coll'esercito, era sbarcata una brigata con mitragliatrici Gatling e cannoni revolver dell'inventore Hotchkiss.

«Il capo dell'esercito è il generale Baquedano, che pure entrò in Lima nell'ultima guerra di 40 anni fa, come sottotenente di cavalleria, arma in cui ha fatto la sua carriera, e che trovasi splendidamente organizzata tra i chileni. Capo di stato maggiore è il generale Maturana, e comandano le tre divisioni di operazione i generali Villagran, Sotomayor e Lagos. Il colonnello Lynch, che ha percorso tutta la costa del Perù con 6,000 uomini, comandava la prima brigata che doveva entrare in Lima».

La capitale del Perù, presa dai chileni dopo una lunga guerra, è una fiorente città di 200,000 abitanti, con numerosi monumenti pubblici, e gagliardamente fortificata nell'ultimo anno.

— Il ministro degli affari esteri in seguito ai replicati reclami che gli furono diretti dai nostri connazionali residenti al Perù, preoccupandosi dei pericoli cui essi sono ora esposti per l'avvenuta occupazione di Lima, ha dato istruzioni ai nostri rappresentanti, cav. Samminiattelli e cav. Viviani, affinché esercitino una energica azione presso il governo del Chili, e assicurino le persone e i beni degli italiani da qualsiasi danno.

Uguali istruzioni furono date ai comandanti delle tre navi italiane che si trovano nella costa peruviana, e fu loro ordinato di agire di accordo coi rappresentanti del nostro paese.

— Notizie di Londra recano i seguenti ragguagli sulla esplosione della caserma di Salford, che è un quartiere di Manchester.

L'altra notte fu fatto a Salford il tentativo di far saltare in aria il deposito d'armi della caserma d'infanteria. Esatti particolari mancano ancora. L'esplosione avvenne nella casa attigua d'un macellaio, coll'intenzione di diroccare una muraglia, traverso cui sarebbe quindi stato agevole penetrare nel deposito di fucili (*Armory*) ed esportarne le armi. La caserma si trova in un quartiere, ch'è abitato quasi esclusivamente da irlandesi. Il numero dei fucili, che si trovano in quel deposito ammonta a parecchie migliaia. L'impresa è però completamente fallita. Due per-

soni, che passarono di là in quel momento, rimasero ferite e dovettero essere trasportate all'ospedale. Mediante l'esplosione rimase distrutto il tetto della casa. Una fitta nebbia avvolgeva in quell'ora la città, e la polizia durò molta fatica ad orientarsi.

La polizia inglese ha constatato che l'esplosione di Salford venne effettuata da due irlandesi, parlanti il dialetto *yankee*.

— L'incaricato di affari in Grecia ha comunicato al nostro governo una circolare telegrafica del sig. Comanduro in data 8-20 gennaio 1881 con la quale riepiloga la presente situazione: il gabinetto di Atene fa appello all'Europa affinché come essa ha deciso ciò che è giusto e conveniente rispetto alla questione ellenica, così usi anche dei mezzi che giudicherà necessari per fare eseguire le sue decisioni ed assicurare, sopra solide basi, la pace in Oriente.

— Un atroce delitto fu commesso a Santee's Mill nelle vicinanze di Bethlem Pa (America).

Verso un'ora antimeridiana del 28 dicembre scorso il villaggio fu svegliato dalla notizia di un assassinio. Recatisi alla casa in cui si credeva fosse stato commesso, uno spettacolo orribile si presentò. Sul letto matrimoniale giacevano i due coniugi colle teste spaccate e le membra tronche a colpi d'ascia, come chiaramente mostrava l'istrumento che giaceva ancora sui loro cadaveri. Un agente segreto verso le dieci del mattino arrivò sul luogo conducendo un prigioniero, il quale poi confessò di essere stato l'autore del reato, aggiungendo anche che prima di perpetrarlo aveva tentato di oltraggiare la loro figlia sedicenne. La folla del popolo infuriata lo strappò dalle mani dell'agente di polizia e malgrado le sue abbiette supplicazioni, lo impiccò ai rami di un vicino castagno.

— Dalla *Germania del nord* togliamo la seguente analisi sommaria del bilancio della guerra dell'impero germanico per l'anno 1881-82.

Spese ordinarie: marchi 344,625,887, cioè marchi 18,710,821 di più dell'anno passato.

Spese straordinarie: marchi 28,998,957 cioè 21,384,008 marchi di più dello scorso anno.

Totale delle spese del bilancio della guerra marchi 373,624,844 pari a franchi 467,031,035 con un aumento di marchi 40,094,829 pari a franchi 50,118,536.

— Nei giornali di Roma troviamo l'annuncio che per un riguardo alla salute del generale Garibaldi, e stante le intemperie della stagione, il comizio dei comizi per il suffragio universale è rimesso al 14 febbraio.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

L'onorevole Simonelli lesse lunedì sera il suo rapporto per la legge sulle pensioni alla giunta che si occupa del progetto di legge su l'abolizione del corso forzoso.

La giunta stessa approvò la relazione dell'onorevole Simonelli.

Martedì sera la giunta medesima doveva occuparsi della relazione dell'onorevole Morana, ma fin'ora non abbiamo notizie in proposito. Però dalle ultime informazioni che ci pervengono, si può ritenere che quei due importanti

documenti potranno esser presentati alla camera nella seduta d'oggi.

Si crede che la discussione sulla legge per la riforma elettorale potrà subire qualche ritardo perchè la giunta dovrà discutere i molti articoli di cui si compone.

## IL VIAGGIO DEI SOVRANI

Il viaggio delle loro maestà da Reggio a Potenza si è compiuto in mezzo a splendide feste e ad entusiastiche ovazioni.

Il principe di Napoli affaticato dal viaggio ha lasciato gli augusti genitori precedendoli a Roma.

Le loro maestà hanno telegrafato al sindaco di Napoli che gli affari di stato e la riconvocazione del parlamento mentre obbligano le loro maestà a differire ad una prossima epoca la visita alle provincie di Aquila, Lecce e Teramo, così non possono neppure trattenerci alcuni giorni a Napoli tanto cara ai re ed alla regina. Ad una rapida apparizione preferiscono il ritorno per una non breve dimora.

Un episodio del viaggio reale. Lo togliamo dal *Bersagliere* cui scrivono da Messina.

Appena giunse qui il treno reale, si presentò a S. M. un contadino con il petto fregiato della medaglia d'oro al valor militare. È uno di coloro che formarono a Villafranca il quadrato, nel quale stava il principe Umberto.

Beneché ferito gravemente, il bravo soldato diede fuoco ad un cannone, sbaragliando così gli ulani.

Appena S. M. vide il decorato, gli strinse ripetutamente la mano dicendogli, che lo riconosceva.

Il contadino, un poco confuso, disse al re, chiamandolo *eccellenza*, di trovarsi ora in poco prospere condizioni, essendo padre di quattro figli.

— Avete preparato una supplica? gli chiese il re.

Il contadino gliela presentò, e S. M., presa, la ripose dentro l'elmo.

Questo episodio commosse gli astanti; gli ufficiali dell'esercito salutarono e strinsero la mano al valoroso contadino.

## Lavori pubblici

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il prospetto dei lavori pubblici autorizzati dal primo gennaio al 31 dicembre 1880.

Lo riassumiamo:

Dal primo gennaio al 31 dicembre 1880 sono state autorizzate le spese seguenti per i lavori pubblici:

Per i ponti e strade è stato autorizzata la spesa di 17,236,773 lire; per le strade di ferro 56,742,187 lire; per i lavori idraulici 25,150,836 lire.

I lavori pubblici hanno dunque raggiunto nel 1880 la somma totale di lire 99,129,796.

In questa cifra non sono compresi i lavori eseguiti dalle società sussidiate dal governo, nè quelli che sono stati eseguiti dal primo gennaio al 31 dicembre nelle diverse provincie in virtù di leggi e autorizzazioni anteriori.

Sull'esercizio del 1880 erano stati collocati i crediti seguenti per la costruzione di nuove linee complementari:

La categoria 19,600,000 lire: 2.a categoria 6,355,867 lire: 3.a categoria 3,945,172 lire: 4.a categoria 2,021,381 lire.

I progetti aggiudicati o in via di aggiudicazione nel 1880 si elevano a 36,399,432 lire quelli già ammessi dal consiglio di stato a 27,248,493 lire; quelli già ammessi dal consiglio superiore a 10,421,201 lire; quelli che si trovano presso il consiglio di stato a 671,328; quelli che si trovano presso il consiglio superiore a 15,505,070 lire. Finalmente per i progetti rinviati per modificazione era prevista una spesa di 11,988,376 lire.

Queste diverse cifre formano un totale di lire 102,483,900.

## MONUMENTO ONORARIO AL RE VITTORIO EMANUELE.

Art. 1. In adempimento della legge del 25 luglio 1880 e del decreto reale 13 settembre corrente è aperto un concorso per i progetti di un monumento onorario alla memoria di Vittorio Emanuele II, liberatore della patria, fondatore della sua unità.

Art. 2. Potranno concorrere tutti gli artisti indistintamente, italiani e stranieri.

Art. 3. Nessun vincolo è posto alla invenzione dei concorrenti, sia per ciò che si riferisce al concetto ed allo stile, sia per la scelta del luogo ove si proponga di innalzare il monumento.

Art. 4. I progetti non dovranno eccedere per la spesa la previsione di nove milioni di lire italiane.

Art. 5. I disegni o modelli dovranno eseguirsi in modo da dimostrare con chiarezza l'idea del concorrente.

Art. 6. I progetti porteranno la firma e l'indirizzo dell'autore, oppure un motto ripetuto sulla busta d'una lettera suggellata, nella quale stia l'indicazione del nome e del domicilio del concorrente. Verranno aperte le sole buste dei premiati.

Art. 7. Secondo i termini della legge 25 luglio 1880, il concorso rimane chiuso alle ore cinque pomeridiane del giorno 23 (ventitrè) settembre 1881.

Art. 8. I progetti dovranno essere consegnati non prima del 25 (venticinque) agosto 1881 alla segreteria della commissione reale presso il ministero dell'interno.

Tutte le opere, ad eccezione delle premiate, si dovranno ritirare entro due mesi dalla data della pubblicazione del giudizio.

Art. 9. Prima del giudizio le opere presentate saranno esposte in pubblica mostra.

Il giudizio verrà pubblicato dalla commissione reale nella *Gazzetta ufficiale del regno*, in una relazione che dichiarerà i risultati del concorso.

Art. 10. Tre premi, uno di lire 50,000, uno di lire 30,000 e uno di lire 20,000 saranno rispettivamente e per ordine di merito aggiudicati agli autori dei tre migliori progetti.

Per l'aggiudicazione dei premi occorreranno non meno di dieci voti favorevoli.

I progetti premiati diventano proprietà dello stato.

Art. 11. Il conferimento dei premi non vincola lo stato verso i concorrenti per ciò che riguarda la scelta del progetto da eseguirsi, nè l'autore del progetto scelto potrà pretendere che la esecuzione venga ad esso affidata, di preferenza ad ogni altro.

Art. 12. La commissione incaricata del conferimento dei premi, della scelta del progetto da eseguirsi, di raccogliere le offerte pel monumento nazionale e di vegliare alla buona esecuzione dell'opera, fu nominata con decreto reale del 13 corr. settembre, e furono chiamati a farne parte:

Il presidente del consiglio dei ministri, che ne ha la presidenza, ed i signori:

Bertini prof. Giuseppe, ingegnere — Boito prof. Camillo, ingegnere — Canevari commendator Raffaele, ingegnere — Ceppi pro-

fessor conte Carlo, ingegnere — Correnti comm. Cesare, deputato al parlamento nazionale — Duprè prof. Giovanni, scultore — Guiccioli marchese Alessandro, deputato — Martini prof. Ferdinando, deputato — Massarani comm. Tullo, senatore — Morelli professor Domenico, pittore — Tabarrini commendator Marco, senatore — Vela prof. Vincenzo, scultore — Vitelleschi-Nobili marchese Francesco, senatore — Sindaco di Roma — Presidente dell'accademia di San Luca in Roma — De Renzis barone Francesco, deputato, segretario.

Roma, addì 21 settembre 1880.

Il presidente della commissione reale  
CAIROLI.

Il segretario della commissione reale  
DE RENZIS.

## INTERESSI DEI PRIVATI

Il ministero dell'interno pubblica il seguente avviso di concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della prima categoria nell'amministrazione provinciale:

« È aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della prima categoria dell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi reali decreti 6 giugno 1872, n. 867, e 7 luglio 1878, n. 4453.

« I relativi esami saranno dati in Roma presso il ministero dell'interno entro il mese di aprile p. v., nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale*.

« Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risolto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

« Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 28 febbraio p. v. Non sarà tenuto conto delle domande che giugnessero dopo spirato il termine predetto.

« Le domande dovranno essere corredate:

- « 1. Del certificato di cittadinanza italiana;
- « 2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
- « 3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del re presso il tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
- « 4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
- « 5. Dell'atto di nascita da cui risulta che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;
- « 6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle università del regno;
- « 7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

« Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello stato.

« Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

« Scaduto il mese di febbraio sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

« Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

« Gli aspiranti ammessi all'alunato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento

per un anno almeno in un ufficio di prefettura o di sottoprefettura.

« Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretario nell'amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

« Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando sieno destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunato.

« Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

« *Programma*: Storia d'Italia dalla fondazione di Roma; Storia della letteratura italiana; Geografia d'Europa e segnatamente di Italia; Diritto costituzionale; Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno; Diritto civile e penale; Principi di diritto commerciale; Diritto amministrativo; Elementi di economia politica e di statistica; Lingua francese: traduzione dell'italiano in francese ».

## I vini italiani all'estero

L'onorevole Luzzati in un bellissimo suo lavoro pubblicato nella *Nuova antologia* si è occupato dei vini italiani all'estero i quali sono una delle principali nostre produzioni, e la cui esportazione potrebbe grandemente far prosperare questo importante ramo di commercio ed il paese.

La nostra produzione vinicola va ogni anno aumentando di quantità ed i nostri viticoltori, con lodevoli sforzi, hanno in questi ultimi tempi cercato di migliorare le qualità, di unificarne per quanto era possibile i tipi, e rendere i prodotti atti alla esportazione. Siamo oggi perciò in grado di sostenere con buona fortuna la concorrenza che possono farci gli altri paesi vinicoli, come la Francia, la Spagna ed il Portogallo.

È in Inghilterra che noi potremmo trovare un largo sbocco per lo smercio dei più rinomati vini della nostra penisola, è verso quella ricca nazione che dovrebbero convergere tutti gli sforzi del commercio vinicolo italiano. Nell'Inghilterra, sulle sue verdi praterie coperte di nebbie, la vite non alligna e pur nonostante gli inglesi, da secoli e secoli, fanno del vino un consumo continuo e considerevole oltre ogni credere.

Fino ai nostri giorni tutte le nazioni meridionali, meno la nostra, sono state le fornitrici ordinarie dell'Inghilterra, il Portogallo col suo Porto, la Spagna collo *Sherry* (Xeres) e la Francia colla sua grande varietà di *clarets* (Bordeaux e Borgogna) raccolgono annualmente larga messe di lire sterline. Perché l'Italia non dovrebbe anch'essa scendere in lizza e tentare la concorrenza?

Il momento è più d'ogni altro propizio. La fillossera ha prodotto non lievi danni ai nostri fratelli d'oltre Alpe e la loro produzione ha dovuto subire una forte diminuzione. La vendita dei vini leggeri va crescendo sempre più nel Regno Unito. Un grande negoziante inglese, Max Gregor, ha iniziato con fortuna lo spaccio dei vini ungheresi in Londra, dei quali fin ora il solo Tokay era abbastanza conosciuto come vino di lusso e solo possibile per la tavola del nobile lord. Ciò si potrà fare anche in Italia quando si pensi a disciplinare il commercio con cura uguale a quella che già in certi luoghi si consacra alla produzione.

Oltre a ciò le statistiche ci danno agio di rilevare come in Inghilterra in questi ultimi tempi vadasi modificando il gusto per le bevande spiritose. La consumazione del Gin, del Whisky e dell'*old Tom* (il rum) va pian piano diminuendo e resta confinata nei *public houses* di infima classe, combattuta dalle famose società di temperanza, le quali, se non riusciranno certo a distruggere l'ubriachezza reche-

ranno un vantaggio immenso al popolo inglese, allontanandolo dalle bevande alcoliche.

Anche le birre inglesi si consumano in minor quantità, e la birra della Germania, malgrado l'amor proprio nazionale, acquista ogni giorno il favore del pubblico. Nei centri più popolosi di Londra, nella City, nell'Oxford street, nel West End, si vedono aprirsi di frequente numerosi locali per lo spaccio di vini leggeri, fra i quali farebbero certamente bella figura il Pomino toscano, il Grignolino, la Malvasia sarda, ed i vini di Marsala e di Siracusa.

La superiorità dei nostri tipi su quelli delle nazioni concorrenti, è stata riconosciuta da persone competentissime appartenenti al commercio della grande metropoli britannica. Ciò dovrebbe consigliare i nostri grandi enologi ad intendersi con essi, come hanno fatto di recente gli ungheresi, come da secoli fecero gli spagnoli, i francesi ed i portoghesi, e come infine hanno saputo fare da lungo tempo i siciliani, che han reso celebre in Inghilterra il vino di Marsala.

Ma, ci verrà detto, per far ciò e con frutto occorre che l'Inghilterra ci accordi una notevole riduzione sul dazio dei vini; alcuni passi sono stati già fatti dal nostro governo a questo riguardo, ed alle nostre dimande si sono unite quelle di altri paesi vinicoli, e l'Inghilterra è disposta a cedere ma vuol ottenere dalla sua concessione il massimo profitto e chiede in controcambio la riduzione dei dazi forestieri sui filati e tessuti di lana e cotone.

Ci si argomenta perciò che l'Italia è nell'assoluta impossibilità di ottemperare a questo desiderio del governo inglese fino a che non abbia sistemato le sue relazioni commerciali colla Francia.

L'onorevole Luzzati ha spiegato ciò esponendo ragioni evidenti ed obiettive, non contrastate da alcuno.

Tutto dunque è riposto nel trattato da stipularsi colla Francia e che viene nuovamente a porre un incaglio a questa nostra interessante esportazione.

Confidiamo però che il nostro governo addivenga presto con la Francia ad un definitivo componimento il quale lasci che l'Italia possa con i suoi prodotti prosperare all'estero, come ne ha il diritto.

A proposito dei nostri vini le ultime statistiche ci fanno sapere che l'esportazione dei vini italiani nel 1880 ha sorpassato due milioni duecento mila ettolitri. Aggiungendovi l'esportazione dell'uva si ascende alla cifra di circa due milioni e mezzo di ettolitri.

Questo commercio è dunque dieci volte superiore a quello che si faceva pochi anni or sono.

## CRONACA

— La neve ha fatto la sua comparsa anche fra noi, e due mattine, martedì e mercoledì, ci siamo alzati dal letto ed abbiamo trovato che il bianco lenzuolo copriva la città e la campagna. Nelle vie la neve non ha potuto gelare perchè ha trovato il suolo già bagnato e la temperatura non molto bassa.

Sia la benvenuta l'amica dai cari ricordi di un tempo che ormai non è più; ben venga la candida neve, la provvidenza del povero, perchè come ci ricorda uno dei nostri proverbi: « sotto la neve, pane ».

★

— Sappiamo che alla fine del mese corrente si riunirà nella nostra città il comitato ippico per visitare gli stalloni arrivati recentemente dall'Inghilterra.

★

— Dalla presidenza della *Fratellanza militare di mutuo soccorso* ci

viene rimesso con preghiera di pubblicazione il seguente annuncio:

« In seguito alle deliberazioni prese nell'ultima adunanza generale straordinaria, si rende noto: che possono far parte di questa associazione anche coloro che appartengono alla terza categoria delle classi militari in congedo illimitato, e sono accolti come soci *benemeriti* gli *ufficiali* (tanto subalterni che superiori) di riserva, in ritiro, di complemento e della milizia provinciale.

« I soci benemeriti pagano L. 2 per tassa d'ammissione, e non meno di L. 1 per tassa mensile ».



— Diamo la seguente notizia per comodo di chi possa avervi interesse:

Col primo ottobre del corrente anno sarà bandito un concorso in Livorno per l'ammissione di 40 allievi all'accademia navale.

Le domande dei concorrenti dovranno essere trasmesse, in carta da bollo, al ministero della marina prima del 15 settembre.

Unitamente alla domanda debbono essere rassegnati tutti gli altri documenti a tale uopo richiesti.

L'esame si aggirerà su materie indicate in apposito programma.

Tanto per sapere quali sono le condizioni che i candidati debbono soddisfare, come per avere copia del programma di esame, ognuno può rivolgersi al segretario generale del ministero della marina.



#### STATO CIVILE

Dal dì 13 al dì 24 gennaio 1881 inclusive.

##### NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 34. — Femmine n. 25.

##### MATRIMONI

Baratti Ranieri con Barbetti Isolina, ambedue celibi, di Pisa. — Gori Giuseppe di Pisa con Davini Emilia di S. Marco alle Cappellette. — Ammagliati Carlo, con Pasqua Rossi, ambedue celibi, di Pisa. — Pavoletti Luigi, vedovo, con Buechianera Anacleto, nubile, ambedue di Pisa. — Agonigi Gaetano, vedovo, con Nencini Balduina, nubile, di San Giovanni al Gatano. — Panelli Benedetto, con Gini Artemisia, ambedue celibi, di S. Giovanni al Gatano. — Papini Ferruccio di S. Marco alle Cappellette, con Pieracci Eufemia di Sant'Ermete, ambedue celibi.

##### MORTI

Mattei Maria, nubile, anni 71, di Pisa. — Stoppani Pietro, vedovo, 86, di Pisa. — Bianchi Livia, nubile, 33, di Pisa. — Galli Fortunata, 11, di Putignano. — Moretti vedova Rossi Eufrosina, 80, di S. Stefano extra moenia. — Salvetti nei Capecci Pasqua, 70, di Pisa. — Morganti nei Rossi Teresa, 77, di Campo. — Gestri Emilio, coniugato, 27, di Pisa. — Bocchi Edvige, nubile, 22, di Chiari. — Del Cistia vedova Palamidessi Angiola, 70, di Pisa. — Lecci nei Sardi Angiola, 61, di Pisa. — Barbini Ranieri, coniugato, 67, di S. Giusto in Cannicci. — Ciardelli Francesco, coniugato, 44, di Pontassiere. — Riccomini Annita, nubile, 17, di Pisa. — Pasquini vedova Colombini Angiola, 83, di Pisa. — Zoppi Leopoldo, coniugato, 78, di Pisa. — Campani Laurina, 7 di Pisa. — Grasselli Gaetano, coniugato, 80, di Pisa. — Augenieur Maria Andrea, coniugato, 71, di Lione. — Marsili Andrea, coniugato, 70, di Pisa. — Coppi Michele, coniugato, 52, di Fiumalbo. — Ballandi nei Puccini Uliva, 70, di Pisa. — Pistelli vedova Benedetti, Giuditta, 61, di Pisa. — Nelli nei Pippi, Ersilia, 25, di Calci. — Sbranti Ferdinando, celibe, 44, di Chiesanova. — Lampredi Giovanni, coniugato, 87, di Pisa. — Regoli Giuseppe, vedovo, 82, di Pisa. — Cappè Valentino, coniugato, 63, di Pisa. Paffi Emilia, nubile, 17, di S. Giovanni

al Gatano. — Barbuti vedova, Grassi, Fortunata, 80, di Pisa. — Carrani Sofia, nubile, 65, di Pisa. — Baroni Ferdinando, coniugato, 72, di Uliveto. — Masi vedova Felloni, Francesca, 52, di Pisa. — Franchi vedova Manzuoli Teresa, 85, di Pisa.

Più n. 29 al disotto di 5 anni.

##### CAMBIAMENTI DI RESIDENZA.

Andreotti Natalizio, da Livorno a Pisa. — Resti Luigi, da Cutigliano a Pisa. — Nesti Giuseppe, da Pistoia a Pisa. — Lombardi Luigi, da Pistoia a Pisa. — Bossi Serafino, da Firenze a Pisa. — Bellagamba Raffaello, da Palaia a Pisa. — Ferraretto Emma, da Padova a Pisa. — Giaccherio Giacomo, da Mombaruzzo a Pisa. — Stagni Giuseppina, da Bologna a Pisa. — Vannini Sabatino, da Pisa a Livorno. — Marzocchini Omero, da Pisa a Livorno. — Carlesi Luigi, da Pisa a Livorno. — Zini Santa, da Pisa a Verona. — Ferri prof. Enrico, da Pisa a Bologna. — Ghisi Giovacchino, da Pisa a Firenze. — Bertini Luigi, da Pisa al Fitto di Cecina. — Peruzzi Bernardino, da Pisa a Roma. — Battistini Baililla, da Pisa a Firenze.

#### TEATRI

Abbiamo ricevuto il programma della gran festa musicale che avrà luogo questa sera, 27, alle ore 8 e mezzo, al R. Teatro Nuovo a beneficio della società dei reduci dalle patrie battaglie col concorso delle brave artiste signorine Sofia e Giulietta Ravogli, Società orchestrale e di altri distinti professori e dilettanti che gentilmente si prestano.

Ecco il programma che non ha bisogno di raccomandazioni, come non ha bisogno di essere raccomandato lo scopo santissimo di questo concerto.

##### Parte prima.

ROSSINI. Sinfonia *Assedio di Corinto*. Società orchestrale.

DÖHLER. LITOLFF. (a) Nocturne pour piano re b. (b) *Le chant de la Fileuse*, sig. maestro R. Matteini.

ROSSINI. Gran duo. *Matilde di Shabran*. « No, non morrai » signorine Sofia e Giulietta Ravogli.

BELLINI. Serenata su motivi della *Norma*, ridotta dal signor Chiari per fisarmonica, chi tarra e organetto; signori A. Chioffi, F. Strenta e P. Gucci.

VERDI. *Forza del destino*, quartetto a pizzico, signori fratelli Chioffi, S. Cuzzer, L. Morelli e U. Giavellotti.

##### Parte seconda.

WEBER. Sinfonia *Oberon*. Società orchestrale.

GOUNOD. Romanza. *Faust*. « Quando a te lieta » signorina Giulietta Ravogli.

HANDEL. CHOPIN. (a) Tema e variazioni per piano. (b) Valse. *Do diesis m. e re b. m.*, signor maestro R. Matteini.

VERDI. Bolero. *Vesperi siciliani*, signorina Sofia Ravogli.

STRAUSS. Valtzer. *Appendice*. Società orchestrale.

Maestro al pianoforte sig. R. Matteini.

Il prezzo dei biglietti è il seguente: Ingresso lire 1. Posti distinti lire 1. Poltroncine lire 2. Lubbone cent. 50.

Quello dei palchi è di lire 8, ordine 1°. Lire 10, ordine 2°. Lire 5, ordine 3°. Lire 3, ordine 4°.



— Domenica prossima darà principio ad un corso di rappresentazioni al R. Teatro Nuovo la compagnia di *opere comiche e fabe* diretta dall'artista Bruto Boeci.

Incomincerà con l'operetta *La figlia di madama Angot*, e col *caudeville* in un atto del maestro Petenghi, intitolato: *Un milanese in mare*.

Auguriamo buona fortuna a questa compagnia, la quale farà sì che non saremo obbligati ad andarcene a letto appena anotta.

#### ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 6. (21 gennaio) del Supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Pisa.

— Il dì 4 febbraio 1881 avrà luogo avanti il tribunale civile di Pisa un nuovo incanto con lo sbasso del dieci per cento sopra i beni escussi in danno delle signore Sofia ed Ersilia Carrani, e così per L. 8,313,04.

— Fino dal dì 30 dicembre 1880 il signor Giuseppe Righi di Pomarance, ha dichiarato nella cancelleria della Pretura di detto luogo, di accettare con beneficio d'inventario la eredità relitta dal fu di lui padre Francesco, morto in Pomarance il 25 dicembre 1880.

— L'esattore del comune di Orciano pisano rende noto che il dì 18 febbraio 1881 e occorrendo il 25 detto e il 4 marzo detto, avrà luogo avanti la pretura di Rosignano marittimo l'incanto per la vendita dei beni escussi in danno del sig. Giovanni Carrai, rappresentato dal figlio Giovan Santi Carrai e consistente in un appezzamento di terra posto in comune di Orciano pisano, luogo detto — la Casina — per L. 366; in una casa di 4 stanze, posta in Orciano pisano, nel Borgo di mezzo, per L. 409,20.

— Il dì 8 marzo 1881 avanti il tribunale civile di Pisa avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni escussi in danno di Giovanni Casagli di Peccioli, per il prezzo di L. 2008 e cent. 40, e cioè un fabbricato posto in Peccioli, fuori della porta Volterrana, gravato del tributo diretto verso lo stato di L. 21,94.

— Il dì 1° febbraio 1881 avanti il tribunale di Pisa avrà pure luogo con un sesto sbasso del 10 per cento, l'incanto dei beni escussi in danno di Valentino Bolognesi di Laatico, e così il 2° lotto per L. 769,57; il 3° per L. 1,536,94; il 4° per L. 419,85; il 5° per L. 529,34; il 6° per L. 643,59; il 7° per L. 260,42.

— Il dì 22 febbraio 1881 avanti il detto tribunale avrà pure luogo l'incanto per la vendita dei beni escussi in danno della cessata società delle RR. Stanze civiche di Pisa, già aggiudicati alla udienza del 24 dicembre 1880 ai signori Anton Ranieri e dott. Tito Berti, per L. 19,467 e sui quali venne fatto l'aumento del sesto dal sig. avv. Oreste Pappasogli di Pisa, consistenti detti beni in un palazzo posto in Pisa, piazza del Ponte; l'incanto si aprirà sul prezzo di L. 22,711.

— Il dì 17 febbraio 1881 avanti il tribunale civile di Volterra avrà luogo un nuovo incanto con lo sbasso del 20 per cento sopra il lotto 3° dei beni escussi in danno di Demetrio e fratelli Corsi, e consistente in una casa posta in Campiglia marittima via del Castello, di due piani. L'incanto si apre sul prezzo di L. 1,126,40.

— Il dì 1° febbraio 1881 scade il termine utile per farsi luogo all'aumento del sesto sopra il lotto 1° dei beni escussi in danno dei signori Demetrio e fratelli Corsi, consistente in un effetto rustico con casa colonica, luogo detto — Capattoli — posto in comune di Campiglia marittima, e del quale alla udienza del 17 gennaio 1881 si rese acquirente il sig. Giovanni Pierattelli per L. 1892.

— Fino dal dì 20 gennaio 1881, avanti la cancelleria della pretura del 1° mandamento di Pisa, Alessandra vedova Pellicci in proprio e come madre ed avente patria potestà sopra i figli suoi, ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario l'eredità relitta dal rispettivo marito e padre fu Santi Pellicci.

— Con ricorso presentato al tribunale di Pisa il dì 19 gennaio 1881, la signora Giuseppe vedova Del Seppia come erede universale del fu di lei fratello dott. Luigi Passetti, già notaio residente in Pisa, ha chiesto che sia pronunziato lo svincolo della cauzione relativa all'esercizio del notariato, del detto fu dott. Luigi Passetti.

— Il dì 4 febbraio 1881 avanti il tribunale civile di Pisa avrà luogo un nuovo incanto con lo sbasso del 20 per cento sopra i beni escussi in danno del sig. Aristide Bardi dei Bagni di Casciana, e così il 1° lotto per L. 1,823,85; il 1° per L. 395,76.

#### Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del dì 26 gennaio 1881.

N. B. I prezzi segnati nella 1.ª colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro.

I prezzi segnati nella 2.ª colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

	L. e C.	L. e C.
Grano gentile rosso 1.ª qualità	22,60	22,60
Detto di 2.ª . . . . .	21,90	21,90
Detto bianco 1.ª q. . . . .	»	»
Detto 2.ª . . . . .	»	»
Detto mazzocchio 1.ª q. nuovo	21,00	21,00
Detto 2.ª . . . . .	20,50	20,50
Detto di Livorno . . . . .	»	»
Detto grano grosso buono . . . . .	»	»
Detto di Maremma il quintale da . . . . .	27,25 a 28,25	»
Grano provenienza lombarda il quintale da . . . . .	»	»
Detto Romagna cs. . . . .	»	»
Segale nuovo . . . . .	»	16,40
Segalato . . . . .	»	»
Vecce schiette . . . . .	»	17,80
Orzo nostrale . . . . .	»	»
Detto estero . . . . .	»	»
Fave nostrali . . . . .	»	17,80
Detto estere . . . . .	»	»
Detto orzate . . . . .	»	»
Mescolo . . . . .	»	»
Avena di Maremma, morella . . . . .	»	11,65
Detta mista o bianca . . . . .	»	10,90
Granturco di 1.ª q. . . . .	13,70	13,70
Detto di 2.ª . . . . .	13,00	»
Riso 1.ª q. il quintale . . . . .	»	58,00
Detto di 2.ª . . . . .	»	49,00
Fagioli bianchi grossi 1.ª q. . . . .	»	28,75
Detti mezzani . . . . .	»	26,00
Detti tondini . . . . .	»	23,30
Detti coll'occhio . . . . .	»	23,90
Ceci cremici . . . . .	»	»
Lupini . . . . .	»	»
Detti esteri . . . . .	»	»
Saggina . . . . .	»	8,20
Miglio . . . . .	»	»
Panico 1.ª q. . . . .	»	»
Detto di 2.ª . . . . .	»	»
Olio di 1.ª q. per ogni ett. . . . .	110,00	121,00
Detto di 2.ª . . . . .	104,00	115,00
Detto da lumi . . . . .	76,00	87,00
Farina di castagne . . . . .	»	»
Patate il quintale . . . . .	»	»
Vino del Piano di Pisa 1.ª q. ogni ettolitro . . . . .	19,70	26,20
Detto 2.ª . . . . .	15,30	21,85
Fieno 1.ª q. il quintale . . . . .	7,00	»
Detto di 2.ª . . . . .	6,00	»
Paglia, il quintale . . . . .	3,00	»
Detta a manna il quintale . . . . .	4,00	»
Pane 1.ª q. il chilogrammo . . . . .	»	0,42
Detto di 2.ª . . . . .	»	0,36
Detto di 3.ª . . . . .	»	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

#### BANCA PISANA DI ANTICIPAZIONE E DI SCONTO

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 27 febbraio prossimo a ore 10 antimeridiane nel locale della Banca, via san Martino.

##### Ordine del giorno.

1° Rapporto del presidente del consiglio, del direttore e dei censori sulla gestione della banca dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880.

2° Presentazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio sociale.

Pisa, dalla sede della banca,

Li 26 gennaio 1881.

Il presidente Il segretario  
Rag. GIOVANNI MARTELLI U. CERRAI.

##### AVVERTENZE.

Gli azionisti possessori di tre o più azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno farne il deposito alla sede della società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ossia a tutto il giorno 22 febbraio alle ore 2 pom. Essi riceveranno un certificato che servirà loro come carta d'ammissione all'assemblea. — Art. 17 dello statuto.

Le azioni depositate si restituiscono il giorno seguente all'adunanza, e dietro ritiro del certificato surricordato.

Il proprietario di tre azioni ha diritto ad un voto: quello che ne possiede nove a due; e così si aggiunge un voto per ogni sei azioni. Nessuno potrà avere più di dieci voti. — Art. 18 dello statuto.

Per la validità della adunanza occorre che i membri presenti sieno in numero non minore di quindici, e rappresentino almeno la sesta parte delle azioni emesse. — Art. 21 dello statuto.

LA FONDIARIA vedi avviso in quarta pagina.

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI

SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele  
si trovano in vendita i seguenti libri:

MANZONI A. <i>I promessi sposi</i> . Un bel volume con coperta elegantissima in cromolitografia . . . . .	L. 1 20
CANTÙ C. <i>Margherita Pusterla</i> . Un volume di oltre 300 pagine. . . . .	» 1 —
ZOLA E. <i>Avventure raccontate a Ninon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Maddalena Feral</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La confessione di Claudio</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Un matrimonio d'amore</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>Sua eccellenza Eugenio Rougon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La fortuna dei Rougon</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
— <i>La caccia ai milioni</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
MONTÉPIN (Di) S. <i>La duchessa della torre del picco</i> . Un volume . . . . .	» 1 —
COLOMBO E. <i>La Vega</i> . Viaggio di esplorazione artica. Un volume con ritratto del tenente G. Bove . . . . .	» 0 40
VERNE G. <i>Un incubo</i> . Un volumetto . . . . .	» 0 40
WANTON E. <i>Viaggi meravigliosi ai regni delle scimmie</i> . Un grosso volume di pag. 610 . . . . .	» 1 50
BONATI R. <i>L'ebraica o l'assedio di Mantova del 1796</i> . Un volume . . . . .	» 1 —

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI

IN PISA

difaccia alla Chiesa di san Michele in Borgo

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

100 BIGLIETTI DA VISITA

L. 1, 20

e vi si trova un ricco

ed elegante assortimento di Auguri, ec.

## LA FONDIARIA

Compagnia italiana di assicurazioni

Stabilita in Firenze, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA "INCENDIO",  
Capitale 40 milioni  
di lire in oro.

Assicurazioni contro l'incendio lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni contro l'improvvisità degli oggetti colpiti da incendio.

Assicurazioni speciali militari.

Presidente del consiglio di amministrazione: *principe Don Tommaso Corsini*, deputato al parlamento.

Vice-presidente: *comm. Domenico Balduino*, amministratore delegato della Società generale di credito mobiliare italiano.

Agenzie generali in tutte le principali Città.

Direttore generale delle due Compagnie: signor EMILIO GUITARD.

Agente generale in PISA, rag. TITO TORCIGLIANI, piazza S. Sepolero

LA FONDIARIA "VITA",  
Capitale 25 milioni  
di lire in oro.

Assicurazioni in caso di morte miste, ed a termine fisso.

Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per cento.

Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti.

Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.

Presidente del consiglio di amministrazione: *comm. prof. Pietro Cipriani*, sen. del regno.

Vice-presidente: *Don Andrea dei principi Corsini*, marchese di Giovagallo.

## ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI

SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele

si distribuiscono a dispense  
le seguenti pubblicazioni illustrate:

*La divina commedia* di Dante Alighieri, illustrata da Gustavo Dorè. 2 dispense per settimana; cent. 10 ognuna.

*La sacra bibbia*, volgarizzata da Monsignor Martini, ed illustrata da Gustavo Dorè. 2 dispense per settimana; cent. 15 ognuna.

*I tre Moschettieri* di A. Dumas, con illustrazioni di valenti artisti. 2 dispense per settimana; cent. 5 ognuna.

*Giornale illustrato dei viaggi*, e delle avventure di terra e di mare. Una dispensa per settimana; prezzo: cent. 5.

*Emporio pittorresco*, (Illustrazione universale); si pubblica settimanalmente, si vende cent. 10.

*Il piccolo artista*, giornale album di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica; si pubblicano 2 dispense al mese al prezzo di cent. 10 ciascuna.

*Il romanziere del popolo*, con illustrazioni, 5 centesimi ogni dispensa.

## AI MAGAZZINI

DEI

FRATELLI MARTIN WEDARD

DI

(Sottoborgo) — PISA — (Piazza s. Martino)

SI VENDONO

LE RINOMATE DROGHE DA WERMOUT

USO S. ROMANO

a L. 1, 50 il pacco.

È stato pubblicato il

## SOMMARIO DI CHIMICA GENERALE

(PARTE SPECIALE)

PER

RAFFAELLO CAMPANI

PROFESSORE DI CHIMICA GENERALE ED APPLICATA

NELLA SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE DI PISA

Questo primo volume consta di pag. 290, in 8° grande e vendesi presso i principali librai al prezzo di L. 5 e sarà seguito prossimamente dal secondo volume che conterrà l'*Introduzione allo studio della Chimica*, e quindi dal terzo ed ultimo, che tratterà delle *Combinazioni del carbonio*.

Libri scolastici e Carte geografiche  
che sono vendibili nella Cartoleria Pizzanelli  
difaccia alla chiesa di S. Michele

BONISTALLI, <i>Metodo calligrafico</i> , 10 quinternini, ciascuno . . . . .	L. 0,07
BOSCARY, <i>Metodo di calligrafia</i> , 10 quaderni, ciascuno . . . . .	» 0,07
<i>Prime nozioni di aritmetica, e del sistema metrico, o nuovo abacco</i> , compilato sui migliori lavori del prof. F. Retali . . . . .	» 0,15
SCHMID e MUZZI, <i>100 brevi racconti, e 100 novelline e 3 nuovi racconti</i> , con coperta illustrata in cromo-litografia . . . . .	» 0,60
CLASIO, <i>Favole e Sonetti pastorali</i> , un volumetto di pag. 192 . . . . .	» 0,60
PARRAVICINI L. A., <i>Giannetto</i> , 3 volumi . . . . .	» 3,00
PARATO A., <i>Storia d'Italia</i> , un volume di 152 pag . . . . .	» 0,80
AHN F. <i>Nuovo metodo pratico teorico per imparare la lingua francese</i> , compilato dal professor Giuseppe Arnaud, corso 1°, un volume di pag. 208 . . . . .	» 1,25
AHN F., detto, 2° corso . . . . .	» 1,80
Carta dell'Europa geografica ferroviaria industriale e commerciale, una tavola di grande formato, colorata e con coperta . . . . .	» 1,00
GNOCCHI G., Carta dell'Italia, edizione corretta ed aumentata per cura dell'ing. Fantina, approvata dal R. ministero dell'istruz. pubblica . . . . .	» 1,00
GNOCCHI G., Carta geografica dell'Italia recentissima, tirata in colori ed in foglio distinto . . . . .	» 1,50
<i>Atlante geografico adottato nelle scuole del regno</i> . Carte diligentemente colorate, che compongono questo atlante: 1° Cosmografia. — 2° Mappamondo. — 3° Planisfero. — 4° Europa. — 5° America settentrionale. — 6° America meridionale. — 7° Asia. — 8° Africa. — 9° Oceania. — 10° Italia a vol d'uccello. — 11° Italia. — 12° Italia antica. — 13° Impero romano . . . . .	» 4, 00

## LE MIGLIORI MACCHINE A CUCIRE

SONO LE

## VERE ORIGINALI "SINGER"

SOLIDITÀ - ELEGANZA - RAPIDITÀ

Premiate  
con più  
di 120 Medaglie ec.



Le sole Macchine  
che non  
si guastano mai.

Garanzia illimitata  
ed efficace.

Lezioni gratis  
a domicilio.

La migliore garanzia è di prendere informazioni  
da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti SISTEMI che non sono altro  
che CATTIVE CONTRAFFAZIONI.

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!

PER 3 LIRE SETTIMANALI

LE

VERE "SINGER"

UNICA SUCCURSALE IN PISA

PRESSO

LUCARELLI, Borgo largo, 17.

## ACQUA MINERALE PURGATIVA

DEL PINO

DI SANTA LUCE

PROPRIETÀ

DEI SIGNORI FRATELLI NUTI

I benefici e salutarissimi vantaggi che la terapeutica ha saputo trarre da quest'acqua rinomata, sono ormai noti a tutti, per cui non ha bisogno di essere raccomandata.

La sua azione eminentemente purgativa è superiore a tutte le altre acque minerali. — Un bicchiere solo dell'acqua del Pino, corrisponde per la sua efficacia a due bicchieri circa di quella della Torretta.

Un fiaschetto di litro L. 0,30.

Deposito generale presso la Farmacia S. Marco, fuori la Porta fiorentina.

## ALLE CARTOLERIE LOMBARDI

IN PISA

Sotto-Borgo, difaccia a Via Mercanti,

Via Vittorio Emanuele,

ed al Chiosco in Piazza del Ponte

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

100 biglietti da visita

L. 1, 20.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1881.